

LA RASSEGNA Appuntamento con i «Concerti d'inverno» al Delle Passioni

La magia del contemporaneo

Suoni e stili del '900 con l'Ex Novo Ensemble

di Cecilia Brandoli

Proseguono gli appuntamenti della rassegna «Concerti d'Inverno 2008» organizzata dagli Amici della Musica. Oggi alle 17.30 al Teatro delle Passioni (via Carlo Sigonio) l'Ex Novo Ensemble eseguirà brani di cinque compositori dei nostri tempi che hanno attraversato e interpretato il '900: Ghedini, Donatoni, Casale, dall'Ongaro, Ambrosini.

Punto di riferimento della musica contemporanea, l'Ex Novo Ensemble è stato ospitato due settimane fa, il Giorno della Memoria, nell'ambito del concerto al Quirinale con Sergio Cappelletto, noto critico musicale e drammaturgo, evento che conferma l'autorevolezza dei musicisti che lo formano. Il gruppo è nato nel 1979 a Venezia grazie alla collaborazione tra alcuni musicisti e Claudio Ambrosini, compositore e direttore d'orchestra. Il lavoro comune, la coerenza artistica e professionale hanno consentito al gruppo di acquisire riconoscimenti sia dal pubblico sia dalla critica dei principali festival europei.

Il pubblico modenese questo pomeriggio potrà ascoltare un concerto ricco e interessante, una vetrina ampia di pezzi contemporanei che testimonia il valore del patrimonio che i compositori contemporanei offrono alla storia della musica. Una ricchezza data dalla diversità di stili, linguaggi e storie che differenziano le vite dei compositori. I brani verranno introdotti attraverso un dialogo con



L'Ex Novo Ensemble per la rassegna «Concerti d'inverno»

i musicisti, come è ormai tradizione degli Amici della Musica, proprio perché il modo migliore per conoscere un repertorio nuovo è rivolgersi direttamente a chi lo interpreta o lo ha creato.

Giorgio Federico Ghedini (1982-1965) ha raggiunto il pieno della sua attività di compositore durante il fascismo, anni della sua giovinezza e della maturità, aspetto che si è riflesso in molto dei suoi brani. In Italia non è molto celebrato ma della sua generazione è una delle personalità che più si distingue. L'Ex Novo Ensemble eseguirà Musiche per tre strumenti (1963) per flauto, violoncello e pianoforte.

Di Franco Donatoni (1927-2000) verrà eseguita Spice, Ronda n°2, composta nel 1991 per violino, viola, clarinetto, violoncello e pianoforte. Claudio Ambrosini, fondatore dell'Ensemble, ha vinto al Festival Internazionale di Musica Contemporanea dello scorso anno il Leone d'Oro «alla musica del presente». Oggi pomeriggio verrà interpretato il De vulgari Eloquencia (1984) per pianoforte e quattro strumenti. Emanuele Casale, nato nel 1974, è il più giovane compositore in programma. Sarà eseguita la Composizione per cinque strumenti: flauto, clarinetto basso, violino, violoncello e pianoforte. Di Michele dal-

l'Ongaro è in programma la fresca composizione per violino e pianoforte Opus Felix, del 2007, che lui stesso definisce «forse l'unico pezzo propriamente neoclassico della mia produzione». Il pubblico ascolterà dunque un concerto dedicato soprattutto alla musica nuova, oltre che contemporanea: «Conoscere ed ascoltare - commenta Claudio Rastelli, direttore artistico AdM - sono elementi importanti per la formazione personale, per sostenere la creatività musicale, per dare spazio ai giovani, a coloro che creano linguaggi, stili evitando facili cliché». Per informazioni: 059-372467.



MUSICA Stasera alle 21 alla Tenda «Rock targato Italia» in dirittura d'arrivo

Oggi alla Tenda di viale Molza cinque giovani band del panorama musicale di Modena e dintorni si contenderanno l'accesso alle finali regionali di «Rock targato Italia». La serata, a ingresso gratuito dalle 21, vedrà sul palcoscenico dello spazio giovani Oliver Band, Overboard, Vysteria, Neorema e Timèe. Quello di domani è il terzo e conclusivo appuntamento per le selezioni modenesi del concorso che ha lanciato nomi del calibro di Marlene Kunz e i Timoria, in attesa della finale regionale, che sarà ospitata sempre alla Tenda, e della finalissima.

Nata nel 1986, la rassegna «Rock targato Italia» è tra i più importanti eventi dell'anno per musicisti e giornalisti del settore, ed è riservata a gruppi o artisti solisti emergenti, che non abbiano ancora contratti discografici, manageriali o editoriali in esclusiva. Sono ammessi tutti i generi musicali, cantati in qualsiasi lingua, e non ci sono limiti di età. Unico requisito è comporre e suonare canzoni proprie e non cover di altri artisti. Dopo una prima selezione a cura della direzione artistica del concorso, i partecipanti possono esibirsi con 5 brani del proprio repertorio nei rock club più vicini all'area di residenza, dove una giuria locale sceglie gli artisti o i gruppi che passeranno alle fasi successive della manifestazione, fino ad arrivare alle finali nazionali. Il tour di «Rock targato Italia» attraversa così tutto lo stivale, alla ricerca dei 16 artisti che si contenderanno, nella finale nazionale, gli otto posti della compilation della manifestazione. Alla fine di ogni edizione segue, infatti, la pubblicazione di un cd compilation di «Rock targato Italia».

INAUGURAZIONE A disposizione libri ma anche postazioni web

Ecco la nuova biblioteca scolastica multimediale dell'istituto Venturi

È stata inaugurata ieri, alla presenza del vicepresidente della Provincia Maurizio Maletti e dell'assessore provinciale all'istruzione Silvia Facchini, la biblioteca scolastica multimediale dell'istituto statale d'arte Venturi, sita nei locali recuperati del sotterraneo della sede centrale di via dei Servi. «Si tratta del ripristino» spiega il dirigente scolastico Eugenio Sponzilli «di una struttura già esistente, che ora è stata riorganizzata con un servizio interno e semi pubblico per gli esterni».



La nuova libreria multimediale dell'istituto d'arte Venturi di Modena

strumenti multimediali: la coesistenza tra web, volumi cartacei e luoghi di lettura è fondamentale, e non solo per l'educazione dei giovani. Informazioni e consultazione catalogo www.isaventuri.191.it. (ve.ne)

Saranno quasi 4.000 i volumi consultabili e a p r e s t i t o, comprensivi del patrimonio librario della biblioteca storica risalente all'Accademia Atesina e al Regio Istituto. A disposizione degli utenti non solo libri, ma anche

LA MOSTRA Al Caffè Pico di Mirandola gli scatti di Angelo Zanfi

Alla scoperta dell'incanto

Immagini che scandiscono il ritmo del tempo

È stata inaugurata ieri la mostra fotografica di Angelo Zanfi presso la saletta del Caffè Pico di Mirandola. L'artista, coordinatore del gruppo fotografico «Immagini» della bottega degli artisti di Ravarino, si fa interprete di una sensibilità espressiva che si estrinseca attraverso un genere artistico contemporaneo con una particolare predisposizione per la creatività. I suoi scatti individuano un mondo sommerso scrutando l'invisibile e ricercando in profondità i lineamenti formali della nostra quotidianità descritti con tanta precisione che esortano alla vita



Uno dei dipinti in mostra a Mirandola

e si offrono all'artista in una visione quasi incantata. Le sue ultime realizzazioni fanno spesso riferimento al reale con scene che rimandano alla

grande tradizione fotografica come espressione universale di un genere sempre moderno ed attuale. Zanfi è mosso da un forte interesse nei confronti della natura proponendo rappresentazioni di fiori, alberi, distese sabbiose ritratti in primi piani ravvicinati. In ultima analisi l'artista si appropria della sua capacità interiore per proporci fotografie in grado di emozionarci ed incantarci per la delicatezza e la gradevolezza delle sue immagini che scandiscono il ritmo del tempo ed esaltano ogni angolo recondito della nostra realtà. (Antonio Castellana)

inBREVE

Messa dell'artista

Questa mattina alle 11.30 alla Chiesa del Voto di Modena, in centro storico, don Eligio Venturelli celebrerà la messa dell'artista in ricordo della signora Geltrude Zeneroli, sostenitrice del Comitato modenese «Messa dell'artista». La liturgia sarà accompagnata da brani di musica sacra eseguiti dall'organista maestro Pietro Ghetti.

CINEMA Per «Inediti e riscoperte» doppia proiezione alla Sala Truffaut di Modena

È giunto il tempo di «Planet terror»

Con questa pellicola Rodriguez supera il suo maestro Quentin Tarantino

di Veronica Negrelli

Robert Rodriguez, il timido ragazzino dagli occhi azzurri regista della «trilogia del Messico» e di quel Dal tramonto all'alba che ha avuto il coraggio di proporre un George Clooney tatuato fino al collo, è soprattutto famoso per essere il «compare» di tante produzioni dell'irrefrenabile Quentin Tarantino, ma l'ultima sua fatica spazza via ogni dubbio sospeso: il discepolo ha qui superato il maestro. Planet Terror è stato realizzato durante la lavorazione

di Grindhouse e molto deve sia a questa pellicola, sia a Tarantino. D'altronde Rodriguez è un grande fan dei B-movies anni '70 e tale passione, insieme ad una buona dose di compiacimento divertito, traspare senza vergogna in ogni singola scena del film. Ecco cosa è Planet Terror: un omaggio alle pellicole «exploitation» fatto con grande attenzione (al particolare, al dettaglio) e, soprattutto, solida preparazione tecnica e stilistica. Alla base di questo film dalla trama banalotta (una

tranquilla cittadina del Texas è invasa da uomini trasformati da un agente biochimico in zombi assetati di sangue ai quali si oppone un nugolo di ribelli sopravvissuti guidati da una ballerina e dall'ex fidanzato) vi è un'indagine «filologica» di una moltitudine infinita di generi e sottogeneri, che Rodriguez ha avuto il pregio di uniformare ad uno stesso livello; il cinema deve essere divertimento: più corale è, migliori sono i risultati. Bell'omaggio alla grinta delle donne, non solo audaci pube, ma



I protagonisti di «Planet Terror» al Festival del cinema di Locarno

toste guerriere, anche con una protesi-mitragliatrice al posto della gamba destra. Certo, il gore e scene trucidate non mancano, come neppure i finti trailer (tra cui spicca «Macete») e una finta usura di pellicola, ma gli at-

tori sono tutti in stato di grazia; da tenere d'occhio Josh Brodin ed un quasi irricognoscibile Jeff Fahey. Alla Sala Truffaut per la rassegna Spazio aperto - Inediti e riscoperte, doppia proiezione alle 18.30 e 20.30.